

8 maggio 2012

*Il gioco degli scacchi in psicoterapia: aspetti terapeutici ed educativi*

Catia Del Monte

Il gioco degli Scacchi ha suscitato particolare interesse nella Psicologia. Psicologi, Psicoterapeuti, Psicanalisti, Psicoterapeuti dell'infanzia, Psicologi dell'apprendimento, neuropsicologi hanno rilevato in questo gioco elementi significativi in termini psicoterapeutici, educativi e rieducativi.

In psicoterapia è possibile rilevare che il gioco degli scacchi permette di sublimare delle pulsioni, ad esempio pulsioni aggressive e di tipo sadico-anale. Nello specifico la figura del Re richiama facilmente la figura paterna e le tematiche edipiche correlate richiamano alla fantasia l'uccisione del padre.

Dal punto di vista pedagogico gli scacchi hanno una grossa valenza educativa: attraverso il gioco degli Scacchi i bambini hanno la possibilità di confrontarsi con gli altri facendo riferimento alle regole e da turni da rispettare. Il bambino acquisisce la capacità di controllo di sé. Impara ad entrare in armonia attraverso un confronto regolato da norme alle quali tutti i partecipanti devono attenersi.

La psicologia dell'apprendimento ha studiato i processi che si attivano durante una partita di scacchi. Prima di tutto vengono attivati processi mentali: la memoria, la concentrazione, la logica, l'analisi, la sintesi l'astrazione, la sintesi.